



In piazza chi chiede un contratto e chi ce l'ha, ma scaduto da 27 mesi

Precari e dipendenti delle coop domani incrociano le braccia

Scendono in piazza i lavoratori dipendenti e soci delle cooperative sociali. Giornata prescelta per far rullare i propri tamburi, domani, venerdì 4 aprile. Scioperano per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto da 27 mesi, e per affermare il diritto ad un salario adeguato e al riconoscimento del proprio lavoro e professionalità. Dall'Emilia Romagna partiranno numerosi pullman per partecipare alla manifestazione nazionale a Roma. Saranno naturalmente assicurati i servizi previsti come essenziali, ma di molti altri non sarà garantita la apertura. Come recita una nota, in Emilia Romagna le cooperative sono più di 600, occupano più di 35 mila lavoratori, con un valore della produzione totale di circa un miliardo di euro. Una parte notevole dei servizi e delle prestazioni del welfare regionale è garantito tramite questi lavoratori. Senza il loro impegno gran parte dei servizi per gli anziani, i minori, i disabili, la prima infanzia non funzionerebbero, ma è necessario dare innanzitutto dignità, con retribuzioni adeguate, con riconoscimento di professionalità, sostenendo forme di flessibilità rispettose sia dei diritti dei lavoratori che degli utenti stessi.

I disagi in Comune

In seguito allo sciopero, potrebbero crearsi disagi in alcuni servizi del Comune in cui presta attività lavorativa personale precario, per lo sciopero nazionale precari della pubblica amministrazione. Saranno garantiti i servizi pubblici essenziali di: **Servizi Demografici - Stato Civile**: regolare funzionamento del servizio, raccoglimento registrazione di nascita e di morte; **Cimiteri e Onoranze Funebrì**: regolare funzionamento del servizio trasporto, ricevimento e in-

mazione salme; **Servizio Manutenzione**: pronto intervento, sorveglianza e controllo cantiere; **Polizia Municipale**: sorveglianza Casa Municipale, pronto intervento per incidenti e situazioni di emergenza; **Centrale Operativa**; **Scuole Comunali** dell'Infanzia e Asili Nido: ogni plesso provvede a dare tempestiva informazione ai genitori anche relativamente all'assistenza ai disabili; **Servizi Sociali**: e garantita l'assistenza ai minori affidati alle apposite strutture e l'assistenza domiciliare agli anziani.

